



ANCE | REGGIO CALABRIA

Prefettura di Reggio Calabria

*Protocollo d'intesa per la prevenzione
dell'estorsione nei cantieri edili*

Reggio Calabria, 11 maggio 2022



Prefettura di Reggio Calabria

PREAMBOLO

La diffusione del fenomeno estorsivo, che colpisce in maniera significativa anche i cantieri edili, richiede il rafforzamento di tutte le iniziative a sostegno delle imprese di costruzione, per l'affermazione di una cultura della legalità e per la tutela del libero esercizio delle attività imprenditoriali del settore.

Tali iniziative, sono fondate sulla fattiva, concreta e volontaria collaborazione tra la Prefettura di Reggio Calabria, la Federazione delle Associazioni Antiracket e Antiusura Italiane, le imprese rappresentate dall'ANCE di Reggio Calabria. Esse mirano a rafforzare la reciproca conoscenza istituzionale e personale, nell'intento di facilitare la comunicazione tra le Parti, incrementare il senso di sicurezza percepita negli imprenditori e migliorare le attività di divulgazione delle informazioni per la conoscenza delle iniziative e delle norme esistenti in materia di racket.

In tale ottica, pertanto, le Parti sopra elencate, ognuna per le competenze istituzionali, concordano nel ritenere utile l'adozione delle seguenti linee comuni d'azione, che vogliono porsi in funzione di prevenzione avanzata nell'azione di contrasto ai fenomeni di aggressione della criminalità organizzata, che si oggettivano in azioni estorsive.

Le Parti danno atto di quanto previsto dall'art. 89-bis, D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, introdotto dall'art. 3, D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito con la legge 11 settembre 2020, n.120, che stabilisce, tra l'altro, che i protocolli per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata possono essere sottoscritti anche con associazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale di categorie produttive, economiche o imprenditoriali, possono prevedere modalità per il rilascio della documentazione antimafia anche su richiesta di soggetti privati, e prevedere infine l'applicabilità delle cautele antimafia anche nei rapporti tra contraenti, pubblici o privati, e terzi, nonché tra aderenti alle associazioni contraenti e terzi.



Prefettura di Reggio Calabria

INTESA

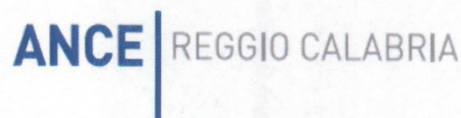
- Sezione I -

Azioni per favorire la prevenzione del fenomeno estorsivo

1. Le imprese aderenti all'Associazione Costruttori Edili, nella persona del legale rappresentante, in prossimità dell'avvio di lavori di cantierizzazione, curano di presentare, per il tramite dell'ANCE di Reggio Calabria, che provvede a consegnare all'impresa il *file* del cartello di cantiere, al referente della Prefettura di Reggio Calabria, individuato nel Dirigente *pro tempore* dell'Area I - Ordine e sicurezza pubblica, una scheda informativa, conforme al modello in allegato "A", contenente ogni utile notizia sull'attività da iniziare, i nominativi ed i recapiti telefonici dei referenti dei lavori. Le imprese si impegnano, altresì, ad apporre sul cartello di cantiere, previsto dall'art. 20, comma 7, del D.P.R. n. 380/2001, un logo predisposto dall'Associazione costruttori, approvato da tutte le Parti della presente intesa, in apposita Riunione Tecnica di Coordinamento delle Forze di Polizia. La Prefettura, fermo restando quanto previsto al n. 2 della presente Sezione, comunica all'ANCE di Reggio Calabria l'autorizzazione all'esposizione del cartello di cantiere, il cui *file* viene consegnato dalla stessa Associazione all'impresa.

2. Nei confronti delle Imprese che aderiscono al presente protocollo, la Prefettura di Reggio Calabria procede all'acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3, del D. Lgs. 6.9.2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia).

Qualora, all'esito dei controlli così effettuati nei confronti dei soggetti indicati dall'art. 85 del Codice delle leggi antimafia venga emessa informazione antimafia interdittiva, di cui all'art. 91 del Codice suddetto, viene disposta dal Prefetto la revoca dell'autorizzazione alla esposizione del cartello, con comunicazione diretta alla impresa



Prefettura di Reggio Calabria

medesima. Della sola avvenuta revoca ne viene data comunicazione separata alle Forze di Polizia, alla FAI e all'ANCE di Reggio Calabria.

L'accertamento, nell'ambito dei controlli effettuati ai sensi del capoverso che precede, della sussistenza - nei confronti dei soggetti di cui all'art. 85 del Codice delle leggi antimafia - delle condizioni soggettive ostative indicate nell'allegato I al decreto del Ministro dell'Interno 24.10.2007, n. 220, comporta egualmente la revoca dell'autorizzazione all'utilizzo del cartello, da comunicare con le modalità già indicate.

3. Le Forze dell'Ordine, previa valutazione in Prefettura, dall'avvio del cantiere e fino all'ultimazione dei lavori, adottano le misure organizzative di pertinenza per assicurare, secondo le contingenze del caso e nell'ambito degli ordinari servizi di prevenzione sul territorio, ogni utile azione di prossimità e controllo.

4. Nel caso di cantieri ritenuti di particolare interesse, per la rilevante estensione, la localizzazione e l'impegno finanziario dell'impresa interessata, le procedure di cui al punto 1 sono tenute, previe intese, direttamente da un referente indicato dall'ANCE.

5. L'Associazione Costruttori Edili, sulla base di proprie valutazioni, può chiedere al Prefetto di promuovere opportuni incontri con i rappresentanti delle imprese associate, operanti in un determinato ed omogeneo ambito territoriale, ed i referenti delle Forze dell'Ordine, quando, pur in assenza di denuncia, vengano ritenuti possibili fenomeni di pressione criminale. Analogamente, l'Associazione Costruttori Edili provvede su richiesta delle imprese associate.



Prefettura di Reggio Calabria

- Sezione II -

Azioni per favorire l'informazione degli operatori

1. L'Associazione Costruttori Edili si impegna a promuovere costanti iniziative di informazione e sensibilizzazione dei propri associati. A tal fine può chiedere al Prefetto di promuovere incontri degli associati con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine.
2. L'Associazione Costruttori Edili si impegna a intervenire nell'eventuale procedimento penale, nel caso in cui propri associati siano parte offesa, con la costituzione di parte civile.

- Sezione III -

Gestione dei concreti casi d'estorsione

1. Nel caso in cui un'impresa tra quelle aderenti all'Associazione Costruttori Edili fosse oggetto di richieste estorsive o di qualunque altra forma di condizionamento criminale (imposizione di servizi, di manodopera, ecc.) si rivolgerà immediatamente alla FAI, che assisterà da subito l'impresa nel rapporto con le Forze dell'Ordine, anche al fine dell'individuazione delle modalità idonee a ridurre l'esposizione diretta dell'imprenditore.
2. La FAI assiste l'impresa in tutte le varie fasi delle indagini preliminari e della vicenda processuale, secondo le competenze statutarie, dando notizia alla Presidenza dell'Associazione Costruttori Edili ed alla Prefettura di Reggio Calabria ai fini delle elargizioni di cui al Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura di cui alla Legge 23 febbraio 1999, n. 44.



ANCE | REGGIO CALABRIA

Prefettura di Reggio Calabria

3. La Prefettura di Reggio Calabria curerà tempestivamente le attività istruttorie previste dalla citata Legge n. 44/1999.

Norma finale

1. La presente intesa è sottoposta a verifica biennale dalle Parti ed è revocabile in qualsiasi momento per motivata causa.

Reggio Calabria, 11 maggio 2022

Il Prefetto di Reggio Calabria

Massimo Mariani

Il Presidente della FAI di Reggio Calabria

Francesco Siclari

Il Presidente dell'ANCE di Reggio Calabria

Michele Laganà

Il Presidente Onorario FAI

Tano Grasso



ANCE | REGGIO CALABRIA

Prefettura di Reggio Calabria

allegato A

Data: __/__/__

Alla PREFETTURA di REGGIO CALABRIA

OGGETTO: protocollo d'intesa per la prevenzione dell'estorsione i cantieri edili.

Tipologia Lavori: _____

**1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'APPALTO
(SOLO PER OPERE IN APPALTO PUBBLICO)**

Stazione appaltante: _____

Numero del contratto: _____

Data di stipula: __/__/__ Data inizio lavori: __/__/__

Data di consegna dell'opera: __/__/__

Valore dell'appalto: fino a 500 mila tra 500 mila e 2 milioni tra 2 e 5 milioni
tra 5 e 10 milioni oltre i 10 milioni

2. DATI IDENTIFICATIVI ALTRI CANTIERI EDILI (privati)

Committente: _____

Data inizio lavori: __/__/__

Data di previsto termine dei lavori: __/__/__

Estremi del permesso di costruire _____

3. UBICAZIONE DEL CANTIERE

Comune: _____

Indirizzo: _____ Telefono: _____

4. IMPRESA AGGIUDICATARIA

Denominazione: _____

Sede: _____ Telefono: _____

Ragione Sociale: _____

5. DIRETTORE DEI LAVORI

Titolo: _____

Cognome: _____

Nome: _____



ANCE | REGGIO CALABRIA

Prefettura di Reggio Calabria

Telefono: _____

6. RESPONSABILE DEL CANTIERE

Titolo: _____

Cognome: _____

Nome: _____

Telefono: _____

Il sottoscritto, nella qualità, dichiara di essere edotto e di accettare che l'accertamento nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del Codice delle leggi antimafia delle condizioni di cui allegato I al D.M. n. 220 del 2007, ovvero l'emissione nei confronti dell'impresa di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 del Codice delle leggi antimafia, comporta la revoca dell'autorizzazione all'esposizione del cartello, di cui al protocollo d'intesa.

Allega compilato il modello contenente i dati necessari per il rilascio dell'informazione antimafia.

Il Sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Allega un documento di identità valido.

Reggio Calabria, _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA

FIRMA DI CHI CONSEGNA LA SCHEDA _____

INCARICO _____